

# Alternanza scuola-lavoro: proposte per percorsi efficaci

## La scuola

- Strutturare attività educative di ASL per raggiungere uno o più obiettivi condivisi con il soggetto ospitante.
- Comunicare l'obiettivo allo studente e accertarsi che sia stato compreso. Non velocizzare il tempo della comunicazione degli obiettivi: una consegna non chiara, può compromettere il lavoro successivo.
- Prevedere momenti di confronto tra pari (peer tutoring), affinché gli studenti perseguano l'obiettivo senza essere sempre guidati dagli adulti.
- Favorire la comunicazione esplicita per attivare la riflessività "rallentata" dei singoli rispetto a buone strategie utilizzate per raggiungere l'obiettivo (anche nel lavoro in aula a seguito dei percorsi di ASL).
- Abituare i ragazzi a esplicitare i loro dubbi sulle strategie impiegate per risolvere una consegna problematica.
- Non rispondere alla domanda dello studente «come si fa?» ma chiedere «come faresti tu?».
- Prevedere strumenti appositi per la valutazione del percorso di ASL da parte del ragazzo.

## Lo studente

- Mantenere l'attenzione su un obiettivo preciso, ad esempio riscrivendolo con parole proprie.
- Se non riesco "a immaginarmi" l'obiettivo probabilmente non mi è chiaro; in tal caso porre quesiti specifici su ciò che non si è compreso.
- Abituarsi nelle situazioni "difficili" a rallentare i processi automatici e favorire il pensiero divergente, chiedendosi: da quale prospettiva sto affrontando il problema? Che cosa farebbe un'altra persona? Le persone nel mio gruppo la pensano allo stesso modo? Se non avessi limiti di tempo o di risorse come agirei?
- Interrogarsi sui processi di pensiero che si sono attivati per raggiungere l'obiettivo.
- Scrivere anche sinteticamente le fasi affrontate.
- Prendere appunti quando qualcuno spiega come svolgere una mansione.
- Chiedere conferma di aver inteso correttamente il processo di lavoro.
- Dopo aver svolto il lavoro, la prima volta, chiedere un feedback.

## Il soggetto ospitante

- Co-progettare e condividere gli obiettivi formativi con la scuola.
- Durante il primo incontro con gli studenti verificare che gli obiettivi siano chiari.
- Veicolare gli obiettivi anche a coloro che dovranno seguire sul campo i ragazzi.
- Prevedere mansioni che vadano oltre le "consegne procedurali" e, dove possibile, attività che si possano condurre in gruppi di lavoro.
- Non proporre soluzioni preconfezionate (in azienda si fa così).
- Definire il lavoro da svolgere in modo consequenziale, individuare brevi fasi di lavoro.
- Controllare che lo studente prenda nota delle fasi.
- Fornire un feedback allo studente sul lavoro eseguito, individuando eventuali errori nell'applicazione delle strategie di risoluzione.